

flash



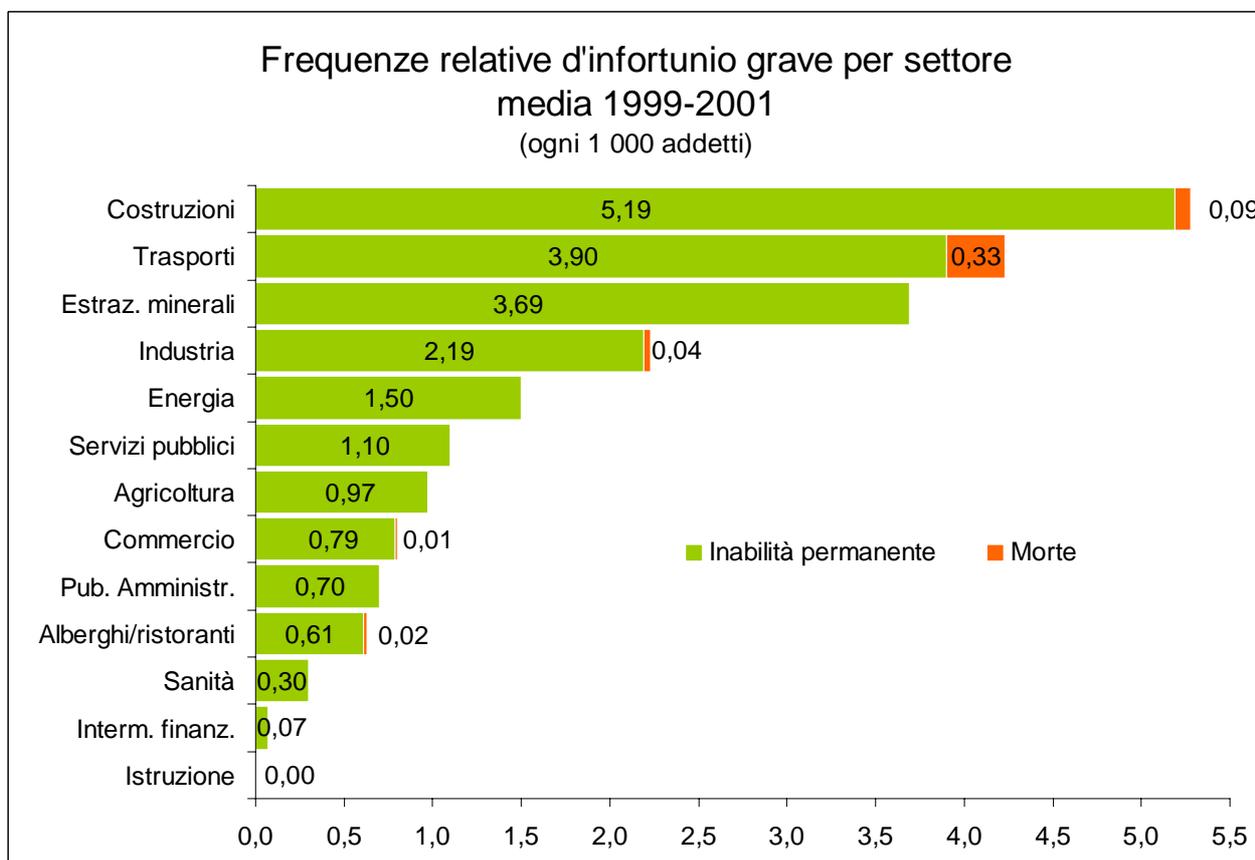
SETTIMANA EUROPEA PER LA SALUTE
E LA SICUREZZA SUL LAVORO 2004

n. 10 – ottobre 2004
con dati giugno 2004

Salute e sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni

La lotta contro la disoccupazione e il raggiungimento di alti livelli occupazionali non sono i soli obiettivi che l'Unione Europea ha posto tra le proprie priorità nell'ambito del mercato del lavoro. Un ruolo importante è ricoperto anche dalla qualità dei posti di lavoro, in particolar modo sotto il profilo della sicurezza e salute dei lavoratori. A questo fondamentale tema sono dedicati molto impegno e numerose iniziative in tutti i Paesi membri. Al fine di coordinare ed approfondire tutti gli sforzi messi in campo, da alcuni anni si realizzano campagne informative culminanti nella settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro. Quest'anno con la campagna "Costruire in sicurezza!" l'attenzione è stata focalizzata sul settore edile.

L'idea non è certo nata per caso: il settore delle costruzioni, infatti, presenta record minimi di sicurezza in tutta Europa. Anche in provincia di Bolzano l'edilizia, che rappresenta il 10% dell'occupazione complessiva, risulta essere il settore con la maggiore frequenza d'infortunio con gravi conseguenze.



Fonte: Inail

I dati osservati provengono dall'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro che costituisce una fondamentale fonte di informazione su questi fenomeni. Tutti gli infortuni sul lavoro che colpiscono i lavoratori - sia dipendenti che autonomi -, le cui conseguenze siano pronosticate non guaribili entro tre giorni, devono, infatti, essere denunciati all'Inail. L'Istituto raccoglie, inoltre, dati relativi agli infortuni meno gravi attraverso i certificati medici che gli vengono trasmessi dal medico curante o dal pronto soccorso.

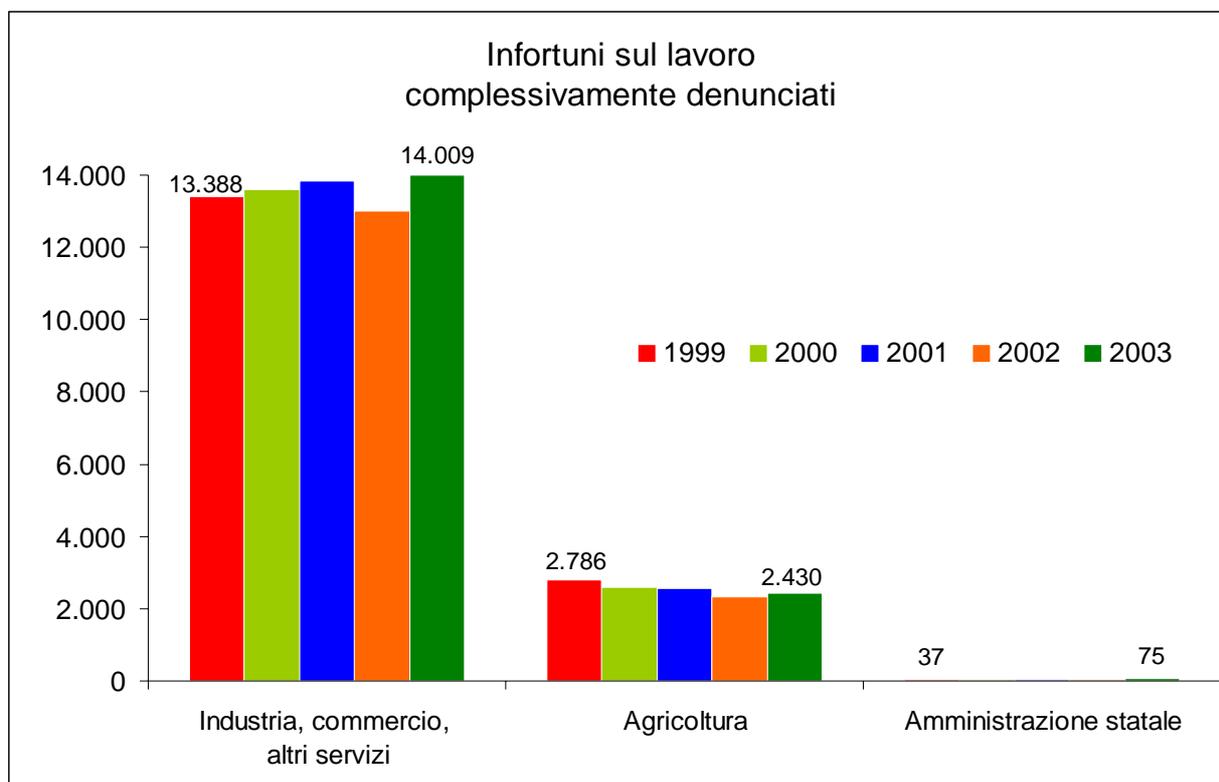
Nel corso del 2003 si sono verificati in provincia di Bolzano complessivamente in tutti i settori economici oltre 16 000 infortuni sul lavoro, di cui nei settori industria, commercio e servizi 14 mortali. 2 091 infortuni sono avvenuti nel settore delle costruzioni.

Nel confronto con altre realtà territoriali la provincia di Bolzano presenta valori maggiori con riferimento ad infortuni con conseguenze relativamente poco gravi che comportano soltanto un'inabilità temporanea, mentre valori più bassi si riscontrano per frequenze di infortunio con conseguenze decisamente peggiori. Nel dettaglio emerge una forte differenza (+45%) rispetto al dato rilevato a livello nazionale relativo a frequenze d'infortunio comportanti inabilità temporanea, mentre inferiore (-59%) risulta il dato relativo all'indicatore sulla frequenza di infortuni mortali. Poco cambia invece rispetto alla provincia di Trento, che presenta dati più omogenei a quelli locali, soprattutto per quanto riguarda gli infortuni più lievi (-11%).

Infortuni e frequenze relative d'infortunio nel settore nelle costruzioni – media 1999-2001

Regione	Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte	Totale
Infortuni denunciati all'Inail				
Provincia di Bolzano	1 973	120	2	2 095
Provincia di Trento	1 648	116	7	1 771
Trentino Alto Adige	3 621	237	9	3 867
Veneto	11 486	891	25	12 402
Friuli Venezia Giulia	2 518	241	6	2 765
Valle d'Aosta	6 561	698	42	7 301
Lombardia	473	43	1	517
Piemonte	15 314	1 521	67	16 902
Italia	93 341	8 794	350	102 485
Frequenze relative d'infortunio ogni 1 000 addetti				
Provincia di Bolzano	85,00	5,19	0,09	90,28
Provincia di Trento	75,82	5,35	0,30	81,47
Trentino Alto Adige	80,43	5,27	0,19	85,89
Veneto	73,24	5,68	0,16	79,07
Friuli Venezia Giulia	64,05	6,12	0,15	70,32
Valle d'Aosta	59,15	6,29	0,38	65,81
Lombardia	54,01	4,89	0,17	59,07
Piemonte	45,50	4,52	0,20	50,22
Italia	58,59	5,52	0,22	64,33

Fonte: Inail



Gli Enti locali, le Poste e le Ferrovie ricadono nella categoria "Industria, commercio e altri servizi".

Fonte: Inail

A tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro sono in vigore diverse normative che impegnano sia i datori di lavoro che, per alcuni aspetti, anche gli stessi lavoratori ad attivare specifiche procedure e a seguire determinate direttive.

Principali violazioni accertate nell'ambito dell'attività ispettiva

Violazione	2002	2003	2004 *
Mancato o non conforme utilizzo cinture di sicurezza	53	73	37
Opere provvisionali, mancanti o non complete	227	261	219
Parapetti sui ponteggi, mancanti o non completi	34	24	< 10
Mancata o non completa protezione delle aperture	32	29	19
Mancanza, carenza di sostegni dei fronti di scavo	23	18	17
Irregolare installazione, ancoraggio di ponteggi	19	29	< 10
Non conformi tavolati di ponteggi inadeguati, ecc.	18	10	< 10
Scale a mano fissate in maniera non corretta	12	10	< 10
Non conforme messa a terra degli impianti elettrici	21	16	< 10
Non conformi dispositivi di protezione per le macchine	< 10	13	< 10
Non conforme installazione di impianti e macchine	12	< 10	< 10
Mancata verifica degli apparecchi di sollevamento	11	< 10	< 10
Viabilità pericolosa nelle aree di cantiere	18	< 10	< 10
Noleggio di attrezzature di lavoro non conformi	11	< 10	< 10
Non osservanza norme da parte dei lavoratori autonomi	11	14	< 10
Attività non conformi del coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva	65	83	63
Piano di sicurezza redatto non conformemente	18	11	16
Non attuazione o rispetto del piano di sicurezza da parte delle imprese	18	34	< 10
Mancata nomina dei coordinatori per la sicurezza	16	17	< 10

* fino al 31 agosto

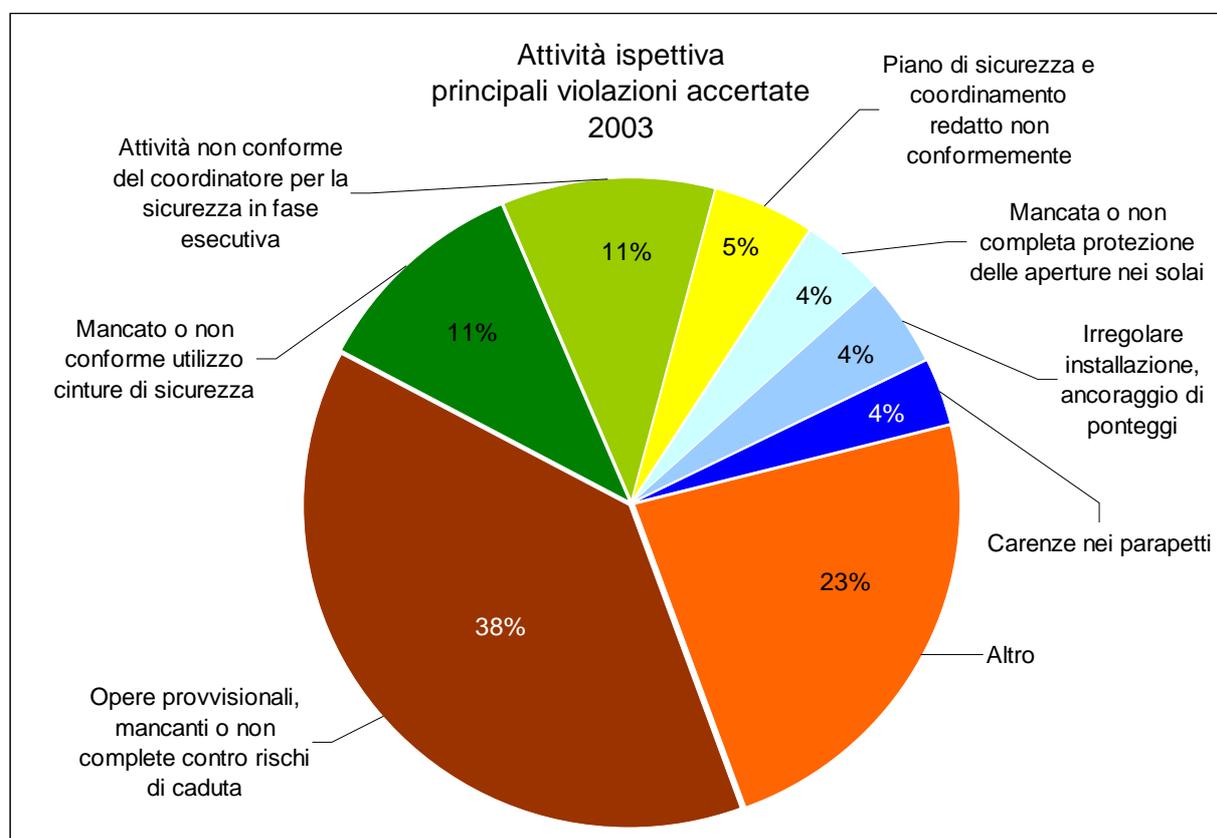
Fonte: Ufficio tutela tecnica del lavoro

Per verificare il rispetto delle normative in materia e poter così garantire elevati livelli di sicurezza in ogni cantiere e per ogni lavoratore, sono attivi sul territorio molteplici organi di vigilanza.

Nel corso del 2003 l'Ufficio tutela tecnica del lavoro ha eseguito 1 703 ispezioni nei cantieri edili, di cui 20 a seguito di segnalazione. Nell'ambito di questa attività sono stati redatti 681 verbali con relativa sanzione per un importo complessivo di oltre 1,7 milioni di Euro.

Per gravi violazioni della normativa antinfortunistica sono stati sequestrati undici cantieri edili con provvedimento preventivo d'urgenza.

Le principali violazioni riscontrate dagli ispettori del lavoro nel corso del 2003 riguardavano soprattutto opere provvisionali ed altre precauzioni atte in particolare a contenere il rischio di caduta dall'alto, oltre a diverse irregolarità riguardanti tra l'altro anche adempimenti del coordinatore per la sicurezza.



Fonte: Ufficio tutela tecnica del lavoro

All'attività di vigilanza, svolta direttamente in cantiere tramite ispezioni, si affiancano importanti iniziative informative e di sensibilizzazione, indirizzate non soltanto agli addetti ai lavori ma all'intera collettività e servizi di consulenza mirata, ciò al fine di favorire e rafforzare l'emergere di una concreta e condivisa cultura della sicurezza.

La settimana europea per la salute e la sicurezza sul lavoro si inserisce proprio in questo contesto con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione almeno una volta all'anno su queste importantissime problematiche, promuovendo iniziative informative ma anche e soprattutto un'intensificazione dell'attività di vigilanza.

Gli uffici provinciali competenti partecipano alle iniziative coordinando i propri sforzi ed impegno con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, referente italiano dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per la campagna "Costruire in sicurezza".

L'importanza che tutti questi progetti ed attività ricoprono è sicuramente riconosciuta da più parti. È evidente però che ancora ampio è il margine di azione se ancora tanto numerosi sono gli infortuni che ogni anno colpiscono i lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'Ufficio sicurezza del lavoro - competente in caso di infortunio occorso a danno di lavoratori dipendenti - ha effettuato lo scorso anno oltre 60 inchieste. Molte di queste hanno rilevato quale causa dell'infortunio la caduta dall'alto o l'utilizzo di macchine utensili e operatrici. Nell'ambito di questi infortuni 7 lavoratori hanno perso la vita.

Inchieste di infortunio per causa - 2003

Causa	Infortuni gravi	Infortuni mortali
Caduta di persone, urti, calpestio	27	2
Macchine utensili e operatrici	13	1
Caduta di gravi	7	2
Apparecchi di sollevamento e trasporto	7	1
Impianti, motori e trasmissioni	6	0
Corrente elettrica	1	1
Utensili e attrezzi a mano	1	0
Maneggio di gravi	1	0

Fonte: Ufficio sicurezza del lavoro

Francesca Malara

Statistiche del Servizio lavoro

Giugno 2004 – Situazione alla fine del mese

Occupati dipendenti

	Uomini	Donne	Totale
Totale occupati	95 373	72 803	168 176
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+1 848	+1 309	+3 157
	+2,0%	+1,8%	+1,9%
Entrate durante il mese	6 751	5 343	12 094
Cessazioni durante il mese	3 683	3 993	7 676
Cittadinanza			
Italiana	83 187	65 167	148 354
UE15	1 546	1 060	2 606
Nuovi paesi comunitari	3 336	3 145	6 481
Altri paesi	7 304	3 431	10 735
Luogo di residenza o domicilio			
Circoscrizione di Bolzano	38 579	30 294	68 873
Circoscrizione di Merano	16 396	13 447	29 843
Circoscrizione di Brunico	14 897	10 549	25 446
Circoscrizione di Bressanone	9 193	7 298	16 491
Circoscrizione di Silandro	6 096	4 501	10 597
Circoscrizione di Egna	4 691	3 516	8 207
Circoscrizione di Vipiteno	3 626	2 453	6 079
Fuori provincia o ignoto	1 895	745	2 640
Settore economico			
Agricoltura	4 891	1 808	6 699
Industria	23 056	6 237	29 293
Costruzioni	15 096	1 063	16 159
Commercio	11 765	9 956	21 721
Alberghi e ristorazione	7 700	10 893	18 593
Settore pubblico	17 476	29 123	46 599
Altri servizi	15 389	13 723	29 112

Disoccupati

	Uomini	Donne	Totale
Totale disoccupati	1 914	2 478	4 392
<i>Variazione rispetto anno prec.</i>	+501	+451	+952
	+35,5%	+22,3%	+27,7%
Entrate durante il mese	257	313	570
Cessazioni durante il mese	332	321	653
Età			
15-19	57	55	112
20-24	158	204	362
25-29	220	394	614
30-39	544	978	1 522
40-49	466	508	974
50+	469	339	808
Cittadinanza			
Italiana	1 378	2 124	3 502
UE15	35	59	94
Nuovi paesi comunitari	8	35	43
Altri paesi	493	260	753
Settore di provenienza			
Agricoltura	72	73	145
Industria	612	364	976
Servizi	976	1 748	2 724
Non rilevato	212	253	465
In cerca di primo impiego	42	40	82
Durata d'iscrizione			
<3 mesi	612	706	1 318
3-12 mesi	655	976	1 631
1 anno o più	647	796	1 443
di cui			
Persone disabili (L. 68/1999)	263	187	450
Iscritti nelle liste di mobilità	342	345	687